



COMUNICATO STAMPA
FESTIVAL DEGLI APPETITI
BERGAMO, 12-27 GIUGNO 2009

Il Festival degli Appetiti di Bergamo si vuole inserire in un generale fenomeno di "appetito culturale" che sempre di più coinvolge i giovani in un mondo che dalla musica e la moda si allarga al cinema, all'architettura, al design, al teatro e all'arte in genere, ma non solo, addirittura la filosofia sta diventando un appetito, un bisogno di "senso". Tutto ciò nasce anche dal venir meno della dimensione ovvia propria della vita quotidiana, dallo sgretolarsi del consueto modo di vedere il mondo e le cose, quando le nostre certezze iniziano a divenire fantasmi, quando intorno al nostro corpo compare quella nostalgia per le origini che porta all'angoscia del nulla. E' a questo conscio o inconscio desiderio, sempre più dilagante, che si rivolge il primo festival degli appetiti nella città di Bergamo.

Il mega workshop degli appetiti culturali è dedicato a questa voglia di travestimento (moda) di creare mondi (architettura) di bisogno di "senso" (filosofia) atmosfere (musica). Voglia di oggetti a doppio, triplo uso interscambiabili, sensuali, commestibili (design), di ambiguità nel linguaggio (letteratura) di tensione (cinema) di natura e paesaggio (giardini) di superficialità consapevole (scienza) di edonismo e passione (teatro).

Parlare di appetiti significa confrontarsi anche sugli atteggiamenti e trattare il tema del piacere, motore di quasi tutti i nostri comportamenti.

E poiché l'arte del piacere è anche aggiungere al piacere il piacere della consapevolezza del proprio piacere, il Festival degli Appetiti vuole essere un incontro culturale in grado di coinvolgere tutte le forme d'arte che ruotano attorno ai nostri desideri comuni, segreti, spesso anche inconsci.

Una grande mensa dove mettere in tavola, per chiunque voglia curiosare o farsi coinvolgere, appetiti noti assieme a quelli assopiti o contaminati da culture virtuali, o per chi voglia saperne di più su quelli proibiti o voglia difendersi dagli appetiti condizionati o creati dai media e dalla cultura consumistica.

Nel menù per gli appetiti ci saranno eventi legati alla musica, al teatro, alla pittura e alla scultura, al cinema, all'architettura, alla moda, al design e alla filosofia.

L'evento avrà luogo a Bergamo nel piazzale degli alpini dal 12 al 27 giugno 2009.

Il piazzale degli alpini è situato nei pressi della stazione dei treni e delle autolinee, lungo viale Papa Giovanni, il principale asse viario di Bergamo bassa la cui prosecuzione porta immediatamente alle mura della città antica.

La scelta del sito è stata caldeggiata dall'Amministrazione Comunale di Bergamo perchè, benché assolutamente centrale e strategico, soffre da tempo di una mancanza di identità che lo ha di fatto trasformato in un vuoto urbano. Un luogo caratterizzato da una estrema indifferenza. Il festival rappresenterà anche una sorta di collaudo comportamentale per quello che si dovrà ripensare per questa strategica area urbana.

La nostra proposta prevede la costruzione di un enorme (10.000 mq) vassoio urbano sul quale proporre una grande quantità di assaggi culturali con i quali non soddisfare ma aumentarne l'appetito.

Sotto le tende troveranno posto spazi per i dibattiti, i laboratori, le performances degli artisti.

Saranno coinvolte le associazioni con particolare interesse per quelle legate all'arte e al sociale con un occhio particolare ai bambini, agli anziani, ai diversamente abili.

Alcuni spazi saranno messi a disposizione gratuitamente, per altri verrà richiesto un rimborso spese.



Il calendario degli eventi vedrà coinvolti nomi di richiamo nei vari settori culturali trattati.

All'interno della manifestazione sarà presente un servizio bar e di ristorazione per non meno di 800 posti a sedere con cucina qualificata e legata ai temi trattati.

Da questo esercizio e dagli sponsor verranno attinte le necessarie risorse economiche mentre parte delle risorse umane verrà anche dal volontariato delle associazioni socio-culturali coinvolte.

L'area di 100 x 100 mt verrà completamente perimetrata da una staccionata cieca alta 2 mt, aperta al pubblico dalle 16 alle 24 – alcuni seminari e work shop a numero chiuso su cinema, teatro e architettura cominceranno alla mattina.

Nel periodo della manifestazione verrà pubblicato un quotidiano informativo e un blog appositamente dedicati.

Il calendario della manifestazione prevede la sovrapposizione di più eventi che vanno da tavole rotonde e lezioni magistrali (filosofia, sociologia, cinema, teatro, architettura, moda...) a incontri informali con scrittori, attori, registi, letterati, architetti e artisti, laboratori di manipolazione e animazione per bambini, proiezioni di cortometraggi e film d'essai.

La scena un parco in città. Un palcoscenico di 10.000 m² per 2.000 persone che vogliono capire cosa sta succedendo dentro e attorno a loro.

L'evento è organizzato e curato da un'associazione no profit – **appetizart** (della quale si allega statuto) - fondata e voluta da intellettuali che intendono diffondere e far conoscere l'arte contemporanea intendendo per arte opere di pittura, scultura, design, scrittura, moda, di artisti, designer, registi e in generale di autori viventi o vissuti in questo secolo, affinché discutere e scambiarsi oggetti d'arte divenga parte delle nostre azioni.

Appetizart è un'associazione internazionale no-profit di artisti, professionisti, intellettuali in genere che ritengono che la diffusione dell'arte, intesa come linguaggio di comunicazione trasversale, possa diventare un grande aiuto all'integrazione tra le culture.

L'associazione **appetizart** utilizza quale strumento principale per diffondere la sua mission la rivista trimestrale formato tabloid che dall'associazione prende il nome.

Edoardo Milesi, ottobre 2008.

Allegati:

- alcuni pretesti di conversazione
- prima bozza di programma.